



CITTÀ DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO (ANNI 2009 – 2014)

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 45.484

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DONATO GENTILE	12.06.2009
Vicesindaco	LIVIA CALDESI	15.06.2009
Assessore	VANNA MILANI	15.06.2009
Assessore	ANDREA GIBELLO	15.06.2009
Assessore	MASSIMILIANO GAGGINO	15.06.2009
Assessore	ROBERTO PELLA	15.06.2009
Assessore	ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE	15.06.2009

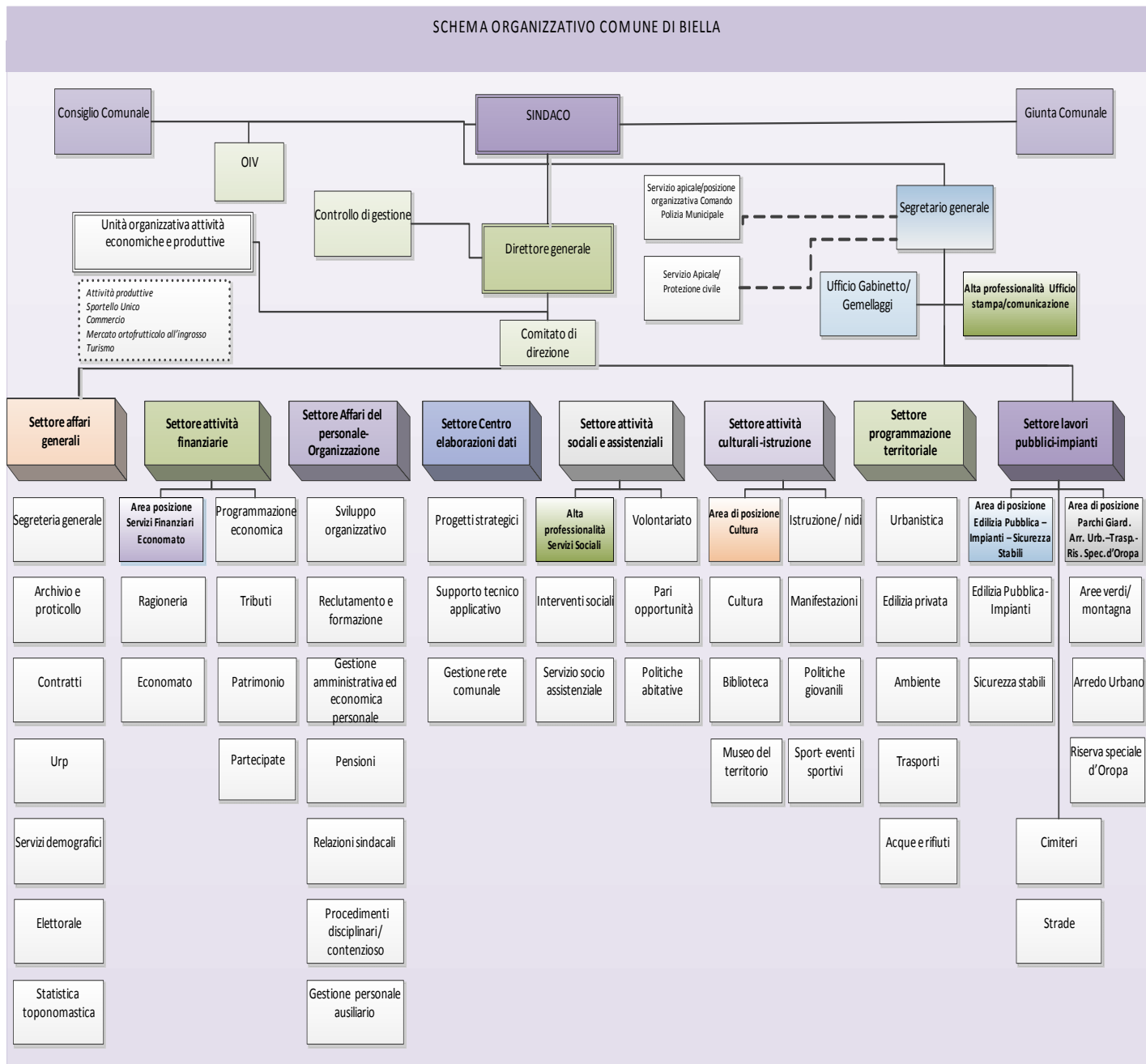
CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	FRANCESCO PIEMONTESE	12.06.2009
Consigliere	ANFOSSI PATRIZIA	12.06.2009
Consigliere	APICELLA LUIGI	12.06.2009
Consigliere	BARAZZOTTO VITTORIO	12.06.2009
Consigliere	BARRASSO PIETRO	12.06.2009
Consigliere	BETTIN MARCO	12.06.2009
Consigliere	BOTTA SABATINO	12.06.2009
Consigliere	CANUTO EDGARDO	12.06.2009
Consigliere	CASTAGNETTI FRANCESCO	12.06.2009
Consigliere	CHIOLA RINALDO	12.06.2009
Consigliere	COMO FLAVIO	12.06.2009
Consigliere	DESIRO' ROBERTO	12.06.2009
Consigliere	FALCETTO GIORGIO	12.06.2009
Consigliere	FARACI GIUSEPPE	12.06.2009
Consigliere	FRANCHINO EUSEBIO	12.06.2009
Consigliere	GOSSO GIAN FRANCO	12.06.2009
Consigliere	GRANDIERI ANDREA	12.06.2009
Consigliere	GREMMO ENRICO	12.06.2009
Consigliere	LEONE SERGIO	12.06.2009

Consigliere	MERLO FABRIZIO	12.06.2009
Consigliere	MONTORO ANTONIO	12.06.2009
Consigliere	MORELLO PABLITO	12.06.2009
Consigliere	MOTTINO COSTANZA	12.06.2009
Consigliere	PANZANELLI MAURIZIO	16.07.2013
Consigliere	PARAGGIO AMEDEO	12.06.2009
Consigliere	PENNA RENZO	12.06.2009
Consigliere	PIETROBON ROBERTO	12.06.2009
Consigliere	PONZANA FABRIZIO	12.06.2009
Consigliere	PORTA LORENZO	08.02.2011
Consigliere	POSSEMATO BENITO	12.06.2009
Consigliere	PRESA DIEGO	12.06.2009
Consigliere	RAISE DORIANO	12.06.2009
Consigliere	ROBAZZA PAOLO	12.06.2009
Consigliere	ROSAZZA PRIN FEDERICO	27.07.2011
Consigliere	SIMONE NICOLA	12.06.2009
Consigliere	SIRAGUSA DIEGO	05.02.2013
Consigliere	TARTAGLINO NICOLA	12.06.2009
Consigliere	VARALDA MAURIZIO	12.06.2009
Consigliere	VENIER ANDREA	12.06.2009

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



tipologia contrattuale	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	8	8	8	8	7
Posizioni organizzative	6	6	6	6	6
Alte professionalità		1	2	2	1
Dipendenti a tempo indeterminato	328	327	321	306	307
Collaboratore a tempo determinato (staff)	1	1	1	1	1
TOTALE DIPEDENTI	345	345	340	325	324

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'ENTE NON RIENTRA NEL DETTATO NORMATIVO RICHIAMATO.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ENTE NON RIENTRA NEL DETTATO NORMATIVO RICHIAMATO.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore/servizio: SERVIZI FINANZIARI:

- La criticità maggiore è quella di conoscere preventivamente le risorse disponibili per procedere alla programmazione finanziaria e ciò tanto con riferimento alle somme erogate dalle Istituzioni pubbliche (Stato e Regione in particolare), quanto sul piano normativo in ordine alla applicazione e determinazioni da assumere in materia tributaria locale.
- La critica situazione economica, particolarmente pesante nella realtà biellese ha poi vanificato in larga parte la attuazione del piano delle alienazioni patrimoniali, da un lato, e dall'altro ha determinato una fortissima contrazione del gettito degli oneri di urbanizzazione a causa della contrazione del mercato immobiliare.
- Soluzioni adottate: previsione di stanziamenti prudenziali e accertamento entrate da alienazioni con riferimento esclusivo agli incassi effettuati a tale titolo.

Settore/servizio: SPORTELLO UNICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLIZIA URBANA ED AMMINISTRATIVA – PRINCIPALI CRITICITA':

- carenza di organico del Settore, causa blocco delle assunzioni, in rapporto alle numerose tipologie di attività economiche che il Settore ha in carico e conseguentemente al rilevante numero dei procedimenti da gestire, che la sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni ha intensificato (vi è una maggiore “movimentazione” delle attività, perché la crisi economica causa continue cessazioni di attività, ma anche continui subentri e nuove aperture da parte di soggetti che, in mancanza di altra occupazione, intraprendono attività commerciali);
- incessante produzione normativa che ha riformato in generale le attività produttive di beni e servizi, alla luce dei principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria, con necessità di aggiornamento continuo e di corretta interpretazione delle norme spesso complesse, confuse e lacunose;
- soluzioni realizzate: riorganizzazione lavoro, lavoro straordinario, autoformazione.

Settore/servizio: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Carenza di personale: le evoluzioni naturali dell' informatica ed imposte dalla normativa richiedono al CED sempre maggiori carichi di lavoro e onerosi impegni in termini di aggiornamento su normative e skill tecnologici.
- Soluzioni adottate: maggiore partnership con i fornitori, focalizzazione sulle urgenze e un fisiologico allungamento dei tempi di intervento.
- Oneri burocratici (oltre ai procedimenti amministrativi): le incombenze per la normativa sul codice dei contratti è complessa, in continuo aggiornamento e difficoltosa per tecnici informatici così come le comunicazioni agli osservatori LL.PP e AVCP.
- Soluzioni adottate: data la specificità e l'obbligatorietà non è stato possibile identificare una soluzione nell' ambito del settore, l' attività grava ulteriormente sul personale tecnico.

¹ descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

Settore/servizio: AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI

Principali criticità:

- quadro normativo in continua e a volte contraddittoria evoluzione che impedisce, da un lato, una programmazione di medio-lungo termine e, dall'altro, l'opportuna assimilazione da parte della struttura delle norme procedurali;
- nuovi adempimenti formali, con scarse ricadute positive sui servizi offerti a cittadini e imprese e talvolta con duplicazione di dati, richiesti dalle Autorità Indipendenti di Vigilanza (AVCP, CIVIT-ANAC). Importanti risorse umane e strumentali sono state distolte dai compiti d'istituto per far fronte a tali nuove incombenze.

Soluzioni realizzate:

- formazione ed aggiornamento professionale continui, pur nei limiti di spesa imposti dal legislatore;
- razionalizzazione dei tempi procedurali, azzeramento di attività ritenute non strategiche.

Settore AFFARI DEL PERSONALE

Criticità: Comunicazione e Benessere Organizzativo dei dipendenti

Soluzioni: Si è proceduto a elevare la quantità e la qualità delle informazioni offerte via web tramite il portale Intranet, sia aggiornando il Vademecum dei dipendenti (che riporta i principali istituti contrattuali in materia di permessi e congedi nonché i requisiti e le modalità per fruirne), sia rendendo maggiormente accessibili circolari e modulistica, sia creando una pagina di accesso su cui il dipendente può reperire i proprio Cedolini e Cud in formato elettronico, sia ancora attivando la procedura per la compilazione e la successiva trasmissione del 730 in formato elettronico. In materia di Benessere Organizzativo sono stati divulgati i questionari mirati alla sua valutazione, è stato attivato il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e ne sono state promosse le iniziative in materia di pari opportunità, di valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, potenziando altresì lo Sportello di ascolto del dipendente.

SETTORE /SERVIZIO: ISTRUZIONE/TRASPORTO SCOLASTICO

Nella gestione del trasporto scolastico un fattore di criticità emerso nella gestione passata era costituito dalla difficoltà degli autisti di dover svolgere la loro mansione conciliandola con quella di sorveglianza, regolare salita e discesa in condizioni di sicurezza.

La soluzione al problema è stata quella di individuare nel nuovo appalto di trasporto scolastico la figura dell'accompagnatore aumentando la sorveglianza ed il controllo sui ragazzi. Infatti la figura dell'accompagnatore ha consentito di gestire in condizioni di maggiore sicurezza le situazioni di pericolo: comportamento dei bambini sullo scuolabus, salita e discesa, attraversamento della strada.

SETTORE /SERVIZIO: ISTRUZIONE/RISTORAZIONE SCOLASTICA/SCUOLABUS

Il pagamento dei servizi di ristorazione scolastica e scuolabus, attraverso versamenti in contante agli sportelli presso le filiali della Tesoreria del Comune di Biella, obbligava gli utenti a code estenuanti e periodiche.

La soluzione è stata quella di introdurre la possibilità di effettuare i pagamenti, di tali servizi, tramite RID bancario e bonifici bancari attraverso l'home banking. L'utente può pagare i servizi evitando perdite di tempo.

SETTORE /SERVIZIO:ISTRUZIONE/RISTORAZIONE SCOLASTICA

I pasti non consumati nelle mense scolastiche venivano smaltiti con il conferimento finale in discarica aumentando di conseguenza la quantità di rifiuti.

La soluzione è stata quella di utilizzare e recuperare le eccedenze dei pasti non consumati, nelle mense scolastiche, donandole alle Associazioni che operano a favore di chi si trova in difficoltà.

SETTORE/SERVIZIO: ISTRUZIONE/ ASILI NIDO

Difficoltà nell' approvvigionamento delle derrate alimentari per la gestione delle cucine – servizio asilo Nido.

Al rinnovo dell'appalto per il servizio di ristorazione scolastica, si è inserito nel capitolato speciale la fornitura delle derrate al crudo questo ha permesso di gestire i menù in modo uniforme e di ridurre l'attività amministrativa.

SETTORE/SERVIZIO: SPORT

Scarsa partecipazione dei giovani agli incontri di campionato delle Società sportive Cittadine.

Attraverso il coinvolgimento delle società sportive cittadine, si è offerto ai ragazzi delle scuole Primarie, Secondarie di 1° grado e Secondarie di 2° grado, pubbliche e private, l'opportunità di assistere gratuitamente agli incontri casalinghi delle squadre di Biella che militano nei diversi campionati: calcio, pallavolo, pallacanestro, rugby.

Mancanza di una vetrina per la promozione dello sport cittadino.

L'Assessorato allo Sport del Comune di Biella ha creato un sito online, interamente dedicato al mondo sportivo cittadino, pensato come uno strumento a disposizione delle società ed Associazioni sportive, che possono inserire direttamente informazioni (database delle associazioni sportive, impianti sportivi, calendario eventi, risultati dei campionati, news e modulistica).

SETTORE/SERVIZIO: CULTURA/MUSEO DEL TERRITORIO

Il Museo del Territorio del Comune di Biella era gestito attraverso una fondazione che aveva come soci: Città di Biella, Provincia di Biella, Fondazione CRB, Camera di Commercio. La gestione risultava complessa ed onerosa.

La Città di Biella, da Aprile 2011, gestisce direttamente il servizio con un contenimento dei costi ed un mantenimento dei servizi più qualificati come l'attività didattica rivolta alle scuole.

SETTORE/SERVIZIO: TURISMO

La realtà dell'Associazionismo locale è costituito da una forte frammentazione e pluralità di associazioni che si occupano di tempo libero e turismo con tematiche simili e calendari eventi che spesso si sovrappongono.

L'Assessorato al Turismo ha coordinato le iniziative attraverso la gestione di un "calendario eventi". Ogni Associazione comunica i propri appuntamenti ed eventi e l'Assessorato lavora al fine di evitare la sovrapposizione degli stessi.

SETTORE/SERVIZIO: POLITICHE GIOVANILI

Negli ultimi anni, il settore informativo più richiesto è il Lavoro (circa il 60% degli utenti chiede informazioni su questo settore). Gli utenti chiedono un supporto nella predisposizione del proprio curriculum da inoltrare alle Agenzie di Lavoro.

Il servizio Informagiovani si è organizzato al fine di offrire una consulenza, per le persone con maggiore difficoltà e scarsa autonomia, sulla stesura del curriculum e /o domanda di lavoro.

SETTORE/SERVIZIO: MANIFESTAZIONE ED EVENTI/TEATRO SOCIALE VILLANI

Il Teatro Sociale Villani veniva aperto esclusivamente in occasione degli spettacoli della stagione teatrale con una scarsa accessibilità dei cittadini al Teatro.

Con il progetto “Teatro Aperto” si è voluto rendere questo spazio più accessibile a tutta la popolazione nei suoi diversi target a seconda della fascia di età, dei gusti artistici e delle possibilità economiche, per dare l’opportunità a sempre più persone di avvicinarsi a questa realtà. Si è voluto creare uno spazio aperto di incontro e scambio di informazioni ed esperienze dove riscoprire la storia e le tradizioni locali organizzando proiezioni gratuite per i bambini, letture di classici per le scuole, per la terza età e per gli utenti delle case di riposo e visite guidate, anche teatralizzate, con l’intento di rendere il teatro interessante anche dal punto di vista turistico.

Settore/servizio: SETTORE EDILIZIA PUBBLICA IMPIANTI STRADE ACQUE PARCHI GIARDINI CIMITERI ARREDO URBANO

Criticità:

1- Contrazione della disponibilità di risorse per manutenzioni, adeguamenti e nuovi investimenti di rinnovo del patrimonio infrastrutturale e immobiliare dell’Ente dovute sia ai minori gettiti di risorse proprie in entrata sia al contenimento dell’indebitamento con ricorso al credito.

2 – Crescita della complessità delle procedure di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi previsti nei programmi adottati per continua evoluzione legislativa, evoluzione normativa tecnica, evoluzione dei livelli pubblici sia partecipativi che di controllo.

3 – Elevato numero di immobili di proprietà dell’Ente.

Soluzioni:

1a – Incremento della ricerca di cofinanziamenti (Unione Europea, Stato, Regione) per la realizzazione di progetti mediante partecipazione a bandi pubblici (PTI, PISU, Edilizia Scolastica, Contenimento consumi energetici negli edifici pubblici, ecc.)

1b – Predisposizione di progetti volti al contenimento dei costi gestionali successivi alla loro realizzazione (illuminazione pubblica con proiettori LED, contenimento consumi energetici, realizzazione impianti fotovoltaici, ecc).

2a – Implementazione di procedure di controllo/retroazione per la verifica e validazione dei progetti.

2b – Adozione di procedure ad completa evidenza pubblica (procedure aperte) per l’aggiudicazione delle gare di appalto anche per importi inferiori a quelli obbligatori per legge.

3 – Razionalizzazione utilizzo immobili di proprietà dell’Ente.

Settore/servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA AMBIENTE –

Criticità:

- 1 – Evoluzione legislativa ed ampliamento della casistica delle procedure ad evidenza pubblica e/o a partecipazione pubblica
- 2 – Rispetto dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti programmaticamente fissati

Soluzioni:

- 1 – Adeguamento organizzativo interno (costituzione di un Organo Tecnico) per l'assolvimento delle procedure
- 2 – Monitoraggio e adeguamento organizzativo del servizio esterno di raccolta dei rifiuti

Settore/servizio ATTIVITÀ SOCIALI E SOCIO ASSISTENZIALI

Sono aumentate le famiglie biellesi che versano in condizioni di disagio sociale a causa della persistente crisi economica. A livello locale l'Amministrazione, nel corso del mandato, ha adottato una serie di misure finalizzate a dare un sostegno alle famiglie più bisognose, cercando di prestare attenzione soprattutto a quelle che, a causa della perdita del lavoro, hanno visto modificare drasticamente il proprio stile di vita con il rischio di precipitare da un mero disagio economico ad un vero e proprio disagio sociale. In particolare è stato indetto un bando per l'acquisto di materiale scolastico tramite una carta prepagata, sono stati riproposti i cantieri di lavoro per disoccupati, sono stati incrementati, con risorse proprie del Comune, i fondi regionali per il sostegno alla locazione, sono stati sostenuti attraverso il lavoro del servizio sociale professionale tutti quei nuclei in stato di bisogno che si sono rivolti al servizio per un supporto economico, è stato istituito un servizio di "Emergenza freddo" per i più fragili, è stato indetto un bando per il supporto al pagamento delle utenze domestiche.

Settore/servizio POLITICHE ABITATIVE

L'emergenza abitativa, insieme alla mancanza/perdita del lavoro, ha rappresentato uno dei maggiori tormenti sociali che l'Amministrazione comunale ha cercato di affrontare, sia ricorrendo agli strumenti codificati (utilizzo patrimonio di edilizia sociali) sia a quelli "non codificati", pur di contenere un fenomeno in espansione. L'emergenza abitativa, coinvolge sia gli affittuari del mercato privato sia gli assegnatari di case popolari, sempre più spesso impossibilitati ad assolvere al pagamento degli affitti e del riscaldamento, con ricadute sul mantenimento del bene casa. L'Amministrazione ha adottato, nel corso del mandato, una serie di provvedimenti di salvaguardia del "bene casa" a favore delle fasce più deboli, tra cui l'emanazione di 2 bandi speciali per emergenza abitativa, la sottoscrizione di un protocollo con il Santuario di Oropa per l'accoglienza temporanea di nuclei sfrattati, l'anticipo di caparre per nuovi contratti di locazione, patti di solidarietà con Caritas, incremento di alloggi di 2^a accoglienza, promozione di mix sociale, sostegno della morosità incolpevole.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

INIZIO MANDATO:

UN PARAMETRO POSITIVO;

FINE MANDATO:

NESSUN PARAMETRO POSITIVO.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

SERVIZI FINANZIARI

Approvazione regolamento Imposta di Soggiorno (nuova istituzione)

Approvazione regolamento Imposta Municipale Unica (nuova Istituzione)

Modifica Regolamento Tariffa Igiene Urbana (adeguamento a situazione territoriale ed a fattispecie di nuova disciplina)

Modifica Regolamento Entrate Comunali (adeguamento a disciplina normativa succedutasi)

SPORTELLINO UNICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLIZIA URBANA ED AMMINISTRATIVA:

Sono state apportate rettifiche al vigente Regolamento comunale delle aree mercatali, con adeguamento alle disposizioni normative intervenute successivamente all'approvazione del Regolamento e con modifica degli aspetti sanzionatori e della disciplina relativa alla vendita da parte dei produttori agricoli.

E' stato approvato un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive, a seguito della riforma della disciplina dello Sportello Unico ad opera del D.P.R. 160/2010.

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI:

Sono stati adottati:

- il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti (allo scopo di semplificare lo svolgimento delle sedute e di ridurre i tempi di approvazione delle deliberazioni);
- il nuovo Regolamento per la Disciplina dei Contratti (allo scopo di adeguare il testo al Codice dei Contratti e di semplificare le procedure);
- il Regolamento dei Controlli Interni (adempimento di Legge).

Lo Statuto Comunale, che pure necessita di modifiche, non ha subito variazioni in quanto l'ipotesi di lavoro è sempre rimasta in *stand by*, frenata dalle ricorrenti notizie relative al (presunto) imminente varo, da parte del Legislatore, della riforma del T.U.E.L.

SETTORE PERSONALE

❖ **Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi conforme alla legge 150/2009 e rispettivi allegati:**

Il nuovo "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" ha recepito i principi fissati dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.ro 63 del 25/5/2010 in ossequio della legge 150/2009 c.d.Brunetta.

Allegati Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi:

- ✓ **Regolamento per la disciplina del fondo incentivante la progettazione e la pianificazione urbanistica**

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Con il suddetto Regolamento sono stati ridisciplinati gli istituti relativi al fondo incentivante la progettazione e la pianificazione urbanistica in quanto il vigente Regolamento a seguito delle modifiche legislative intervenute nel corso degli anni risultava non più adeguato sia dal punto di vista giuridico che organizzativo.

- ✓ **Regolamento per la costituzione e la disciplina dell'organismo indipendente di valutazione (OIV)**
Con il suddetto Regolamento sono state recepite le norme e i principi contenuti nella Legge 150/2009 cosiddetta "Legge Brunetta" in merito all'O.I.V..
- ✓ **Regolamento sul servizio di pronta reperibilità**
Il Regolamento sulla servizio di pronta reperibilità è stato adottato ai fini di fissare una disciplina più coerente all'istituto.
- ✓ **Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionale del personale dipendente**
Con il suddetto Regolamento per è stata regolamentata la disciplina degli incarichi extra istituzionali a seguito della Legge 190/2012 "Legge anticorruzione";

❖ **Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi**

Con il suddetto Regolamento si è tenuto conto dell'evoluzione normativa e delle innovazioni organizzative e delle semplificazioni operative assicurate dall'informatica e dai collegamenti in rete.

SETTORE/SERVIZIO: SPORT

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 78 del 22/06/2010 si è approvato il Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali al fine di stabilire criteri uniformi e trasparenti per l'utilizzo da parte delle Associazioni/Società/Cittadini degli impianti sportivi comunali.

ARREDO URBANO:

Regolamento per la disciplina delle attrezzature e degli arredi costituenti dehors (modifica);

Carta dei servizi cimiteriali (Adozione); Carta dei servizi del "Servizio gestione del verde pubblico" (Adozione)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA:

Piano Regolatore Generale Comunale n. 9 Varianti approvate n. 1 Adottata

Regolamento contributo sul costo di costruzione (nuovo); Regolamento monetizzazione aree standards (modifica)

AMBIENTE:

Regolamento procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (modifica); Regolamento Gestione dei Rifiuti (modifica)

POLIZIA MUNICIPALE:

Regolamento videosorveglianza;

Regolamento circolazione all'interno della Z.T.L.;

Regolamento pubblicità.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014*
Aliquota abitazione principale	0,50%	0,50%	0,37%	0,37%	0,12%
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,70%	0,70%	0,96%	1,04%	0,79%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			ESENTE	ESENTE	ESENTE

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014*
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,70%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014*
Tipologia di Prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	219,82	219,39	224,87	236,44	246,78

* DATI IN CORSO DI APPROVAZIONE

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

- Controllo di legittimità, regolarità e correttezza amministrativa. E' esercitato dal Segretario Generale, coadiuvato dal Vice-Segretario Generale e dall'Ufficio Affari Generali. Lo scopo del controllo è quello di verificare la conformità degli atti a leggi, statuto e regolamenti. Sono stati sottoposti a controllo, a campione, il 10% delle determinazioni dei dirigenti e il 10% dei contratti repertoriati. Non sono emerse anomalie di rilievo;

- Controllo di regolarità contabile. E' esercitato da ciascun Dirigente di Settore attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica. In ogni caso, il Ragioniere Capo è tenuto a segnalare, con le modalità disciplinate dal Regolamento di Contabilità, i fatti gestionali dai quali possono derivare situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- Controllo di gestione. Vi provvede la Struttura Operativa Autonoma "Controllo di Gestione", posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale. La Struttura collabora con i Dirigenti, con il servizio dedicato alla contabilità economica ed analitica, con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con il Collegio dei Revisori. L'attività di controllo si è articolata nelle seguenti fasi: predisposizione ed analisi del Piano dettagliato degli Obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo; verifica dei dati predetti in relazione al Piano degli Obiettivi al fine di verificarne lo stato d'attuazione e di misurarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; monitoraggio di spese e programmi specifici; elaborazione di relazioni periodiche relative alla gestione di singoli servizi o centri di costo o programmi/progetti;
- Controllo sulla qualità dei servizi offerti. E' effettuato dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico che effettua, somministrando questionari, indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza e sull'evoluzione dei bisogni e delle esigenze dei cittadini. Nel corso del mandato, i giudizi negativi mai hanno superato la soglia del 15% degli intervistati;
- Controllo strategico. E' esercitato dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed ha lo scopo di verificare: il grado di efficacia del sistema di programmazione e controllo adottato dal Comune; il grado di raggiungimento degli obiettivi; il grado di precisione e di identificazione degli interventi prioritari richiesti con il Piano Strategico; il livello di performance.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:**

Nell'ambito del programma di mandato del Sindaco nella linea strategica "Biella Città Efficiente", il Settore Affari del Personale ha predisposto un nuovo modello di Carta dei Servizi, che ha poi portato nel corso del quinquennio alla realizzazione della Carta dei Servizi di n. 9 servizi del Comune di Biella; attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, ha predisposto un nuovo schema organizzativo del Comune e uno studio di fattibilità per la gestione associata del personale, ed inoltre ha implementato la comunicazione interna, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, che ha portato alla pubblicazione online delle buste paghe, dei CUD e dei 730.

- **Lavori pubblici:**

al 31.12.2013

anno 2010 Importo Lavori programmati € 7.291.000,00; Importo lavori finanziati € 5.548.000,00; percentuale avanzamento lavori 100%

anno 2011 Importo Lavori programmati € 9.202.550,00; Importo lavori finanziati € 5.323.000,00; percentuale avanzamento lavori 62%

anno 2012 Importo Lavori programmati € 18.420.000,00; Importo lavori finanziati € 16.688.000,00; percentuale avanzamento lavori 12%

anno 2013 Importo Lavori programmati € 7.070.000,00; Importo lavori finanziati € 2.707.000,00; percentuale avanzamento lavori 38%

NB Si precisa che nel corso del 2012 è stata avviata un'importante serie di interventi complessi finanziata da fondi comunitari oggi in via di esecuzione e completamento.

- **Gestione del territorio:**

NUMERO E TEMPI DI RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE

Anno 2009 n. 218

Anno 2010 n. 215

Anno 2011 n. 207

Anno 2012 n. 168

Anno 2013 n. 154

Tempo medio rilascio 25-35 giorni

- **Istruzione pubblica:**

Il Comune di Biella, al fine di garantire un'organizzazione scolastica efficiente e funzionale ha rivisto il dimensionamento delle istituzioni scolastiche cittadine.

Passaggio da cinque direzioni didattiche a tre istituti comprensivi.

Mantenimento del servizio di ristorazione e trasporto scolastico presso le scuole dell'Infanzia, Primarie e secondarie di 1° grado.

- **Ciclo dei rifiuti:**

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA 2009: 50,9% - 2010: 51,2% - 2011: 54% - 2012: 55,7% - 2013 56,5% (dato provvisorio)

- **Sociale:**

Rispetto agli obiettivi definiti nel Piano strategico, è stata implementata la domiciliarità a favore della popolazione anziana al fine di permettere ad un maggior numero di anziani non autosufficienti di ricevere cure e assistenza necessarie presso la propria abitazione, anziché ricorrere alla istituzionalizzazione. Questo obiettivo è stato realizzato grazie alla creazione di un'Area dedicata alle problematiche per gli anziani non autosufficienti ed al Fondo regionale istituito per favorire la domiciliarità. L'aumento della domiciliarità può tradursi in una percentuale pari a circa il 15% rispetto al 2009. Coerentemente agli obiettivi del Piano è stata sostenuta e promossa una politica di supporto alle nuove povertà, attraverso un approccio nuovo alla gestione di situazioni sociali modificate, sempre più complesse e multiproblematiche. Sono state sperimentate nuove forme di accoglienza, finalizzate a costruire progetti individualizzati verso l'autonomia e si è lavorato affinché quei progetti potessero tradursi in concreta possibilità di emancipazione, senza che il supporto prestato, in un momento di bisogno effettivo, si traducesse in mera assistenza. Dal 2009 al 2013 le famiglie in carico per difficoltà economiche sono aumentate di circa il 20%, di queste la maggior parte non si era mai rivolta ai servizi sociali.

- **Turismo:**

Il Comune di Biella, con l'assegnazione del titolo "Biella Città Europea dello Sport", ha potenziato il calendario degli eventi sportivi con l'inserimento di manifestazioni di alto livello che hanno prodotto un aumento del flusso turistico da parte di atleti/accompagnatori/pubblico.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel³:

I risultati sono contenuti nella Relazione sulla Performance anno 2011 e anno 2012 di cui al punto successivo. La Relazione sulla Performance anno 2013 è attualmente in fase di perfezionamento. Va peraltro evidenziato che l'Ente, con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, non è al momento tenuto a questo adempimento.

³ In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

La performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

La performance individuale del personale non in posizione di responsabilità è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza,
- c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il titolo II del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" disciplina la "Programmazione, organizzazione e valutazione della performance" e in particolare i Capi II e III disciplinano rispettivamente "Performance e Valutazione", e "Ciclo di gestione della performance".

I criteri e le modalità di dettaglio sono contenuti del Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato su proposta dell'O.I.V. con deliberazione della Giunta Comunale n. 317 del 04/07/2011.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

L'Ente nel rispetto della legge 174/2012 ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 93 del 19/12/2012 apposito "REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI DEL COMUNE".

Dato il combinato disposto degli articoli 7, 8 e 9 del richiamato regolamento, la Giunta Comunale con proprio atto n° 373 del 16/09/2013 ha attuato l'indirizzo regolamentare emanando l'Atto di indirizzo strategico alle società partecipate per l'anno 2013.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	41.442.870,76	39.067.497,21	49.046.419,15	49.163.328,69	49.262.379,73	18,87%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	2.682.830,79	7.588.936,77	9.088.721,23	16.097.505,41	2.657.040,75	-0,96%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI	9.479.639,84	4.937.328,00	3.789.917,00	8.408.000,00	1.435.341,00	-84,86%
TOTALE	53.605.341,39	51.593.761,98	61.925.057,38	73.668.834,10	53.354.761,48	

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	35.197.406,23	34.111.192,85	44.333.464,02	42.421.208,91	41.303.931,43	17,35%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.811.498,15	12.282.041,21	10.102.215,73	2.832.544,76	35.359.634,52	352,66%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	9.676.322,38	6.971.556,18	6.547.938,87	8.743.548,49	6.442.891,74	-33,42%
TOTALE	52.685.226,76	53.364.790,24	60.983.618,62	53.997.302,16	83.106.457,69	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.008.714,59	3.795.501,61	3.983.439,43	4.098.517,53	3.951.739,10	-1,42%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	4.008.714,59	3.795.501,61	3.983.439,43	4.098.517,53	3.951.739,10	-1,42%

Ai fini dell'omogeneità dei dati finanziari occorre ricordare che dal primo gennaio 2012 il Comune partecipa alla sperimentazione contabile al fine della messa a regime di un nuovo sistema informativo su base nazionale.

Tale nuova contabilità si basa su regole che non permettono il mantenimento in contabilità di impegni non aventi esigibilità nell'esercizio di iscrizione; ciò ha definito un decremento delle spese di investimento, seppur regolarmente appaltate, a fronte di una loro riallocazione negli esercizi successivi.

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	41.442.870,76	39.067.497,21	49.046.419,15	49.163.328,69	49.262.379,73
Totale titoli (I) della spesa	35.197.406,23	34.111.192,85	44.333.464,02	42.421.208,91	41.303.931,43
Rimborso prestiti parte del titolo III	6.264.662,54	6.971.556,18	6.547.938,87	8.743.548,49	6.442.891,74
Entrate di investimento destinate alla spesa corrente	1.000.029,92	1.001.935,60	1.063.196,88	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione libero destinato alla spesa corrente	34.000,00	1.164.000,00	772.000,00	1.030.000,00	0,00
Quota di avanzo di amministrazione utilizzato per l'estinzione anticipata di muti	0,00	0,00	0,00	2.724.852,00	0,00
Saldo di parte corrente	1.014.831,91	150.683,78	213,14	1.753.423,29	1.515.556,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titolo IV	1.682.800,87	6.587.001,17	8.025.524,35	16.097.505,41	2.657.040,75
Totale titolo V**	6.067.980,00	4.937.328,00	3.789.917,00	8.408.000,00	1.435.341,00
Totale titoli (IV+V)	7.750.780,87	11.524.329,17	11.815.441,35	24.505.505,41	4.092.381,75
Spese titolo II	7.811.498,15	12.282.041,21	10.102.215,73	2.832.544,76	35.359.634,52
Differenza di parte capitale	-60.717,28	-757.712,04	1.713.225,62	21.672.960,65	-31.267.252,77
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale di Reimpiego	0,00	0,00	0,00	0,00	33.101.732,03
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	327.000,00	702.000,00	479.054,00	0,00	131.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-60.717,28	-757.712,04	1.713.225,62	21.672.960,65	1.834.479,26

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Esercizio finanziario 2009

Riscossioni	(+)	55.085.340,85
Pagamenti	(-)	55.085.340,85
Differenza	(+)	0,00
Residui attivi	(+)	35.265.798,58
Residui passivi	(-)	33.398.656,24
Differenza		1.867.142,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.867.142,34

Esercizio finanziario 2010

Riscossioni	(+)	56.967.218,17
Pagamenti	(-)	55.579.177,86
Differenza	(+)	1.388.040,31
Residui attivi	(+)	32.725.140,06
Residui passivi	(-)	32.819.485,67
Differenza		-94.345,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.293.694,70

Esercizio finanziario 2011

Riscossioni	(+)	62.291.141,10
Pagamenti	(-)	58.494.151,55
Differenza	(+)	3.796.989,55
Residui attivi	(+)	36.871.206,07
Residui passivi	(-)	36.545.098,12
Differenza		326.107,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.123.097,50

Esercizio finanziario 2012

Riscossioni	(+)	64.707.242,50
Pagamenti	(-)	62.930.418,27
Differenza	(+)	1.776.824,23
Residui attivi	(+)	53.142.512,84
Residui passivi	(-)	16.430.339,36
FPV	(-)	33.101.732,03
Differenza		3.610.441,45
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		5.387.265,68

Esercizio finanziario 2013

(dato preesunto)

Riscossioni	(+)	77.812.077,15
Pagamenti	(-)	74.494.370,68
Differenza	(+)	3.317.706,47
Residui attivi	(+)	48.141.076,73
Residui passivi	(-)	42.697.616,13
Differenza		5.443.460,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		8.761.167,07

Risultato di amministrazione di cui:	Esercizio finanziario 2009	Esercizio finanziario 2010	Esercizio finanziario 2011	Esercizio finanziario 2012	Esercizio finanziario 2013
Vincolato	0,00	0,00	8.000,92	0,00	343.782,52
Per spese in conto capitale	702.749,47	521.364,63	3.084.986,43	602.190,18	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	10.531.924,94	10.985.036,54
Non vincolato	1.164.392,87	772.330,07	1.030.110,15	-5.746.849,44	-2.567.651,99
Totale	1.867.142,34	1.293.694,70	4.123.097,50	5.387.265,68	8.761.167,07

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	1.388.040,31	3.796.989,55	1.776.824,23	3.317.706,47
Totale residui attivi finali	35.265.798,58	32.725.140,06	36.871.206,07	53.142.512,84	48.141.076,73
Totale residui passivi finali	33.398.656,24	32.819.485,67	36.545.098,12	16.430.339,36	42.697.616,13
Risultato di amministrazione	1.867.142,34	1.293.694,70	4.123.097,50	38.488.997,71	8.761.167,07
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	34.000,00	1.164.000,00	772.000,00	1.030.000,00	0,00
Spese di investimento	327.000,00	702.000,00	479.054,00	0,00	131.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.724.582,00	0,00
Totale	361.000,00	1.866.000,00	1.251.054,00	3.754.582,00	131.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

ESERCIZIO 2009

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.427.363,95	3.354.511,64	0,00	102.947,04	5.324.416,91	1.969.905,27	3.869.113,27	5.839.018,54
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.188.475,53	3.734.214,18	0,00	220.797,59	4.967.677,94	1.233.463,76	4.000.269,96	5.233.733,72
Titolo 3 - Extratributarie	6.383.009,05	2.049.796,10	0,00	216.221,72	6.166.787,33	4.116.991,23	3.396.125,89	7.513.117,12
Parziale titoli 1+2+3	16.998.848,53	9.138.521,92	0,00	539.966,35	16.458.882,18	7.320.360,26	11.265.509,12	18.585.869,38
Titolo 4 - In conto capitale	11.721.379,36	3.787.577,04	0,00	207.772,98	11.513.606,38	7.726.029,34	553.672,00	8.279.701,34
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.270.485,30	2.590.681,35	0,00	0,00	4.270.485,30	1.679.803,95	6.067.980,00	7.747.783,95
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	586.119,56	275.546,60	0,00	92.009,97	494.109,59	218.562,99	433.881,74	652.444,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	33.576.832,75	15.792.326,91	0,00	839.749,30	32.737.083,45	16.944.756,54	18.321.042,86	35.265.799,40

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagamenti	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	9.788.295,32	7.030.557,56	0,00	785.155,72	9.003.139,60	1.972.582,04	7.096.510,40	9.069.092,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.149.665,01	8.083.947,55	0,00	636.920,44	21.512.744,57	13.428.797,02	6.498.232,03	19.927.029,05
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	446.886,13	446.886,13	0,00	0,00	446.886,13	0,00	3.411.659,84	3.411.659,84
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	830.790,09	369.333,25	0,00	3.504,65	827.285,44	457.952,19	532.922,72	990.874,91
Totale titoli 1+2+3+4	33.215.636,55	15.930.724,49	0,00	1.425.580,81	31.790.055,74	15.859.331,25	17.539.324,99	33.398.656,24

ESERCIZIO 2012

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 - Tributarie	8.100.671,78	5.213.238,09	602.237,79	0,00	8.702.909,57	3.489.671,48	7.292.366,66	10.782.038,14
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.261.157,57	1.184.890,17	0,00	890.736,85	2.370.420,72	1.185.530,55	1.670.141,15	2.855.671,70
Titolo 3 - Extratributarie	9.662.770,97	2.188.543,01	921.478,63	0,00	10.584.249,60	8.395.706,59	2.345.740,03	10.741.446,62
Parziale titoli 1+2+3	21.024.600,32	8.586.671,27	1.523.716,42	890.736,85	21.657.579,89	13.070.908,62	11.308.247,84	24.379.156,46
Titolo 4 - In conto capitale	11.121.046,24	739.602,48	0,00	1.189.279,04	9.931.767,20	9.192.164,72	10.458.455,80	19.650.620,52
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.343.526,74	4.153.185,36	0,00	29.313,96	4.314.212,78	161.027,42	8.408.000,00	8.569.027,42
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	382.032,77	240.120,67	0,00	178,48	381.854,29	141.733,62	401.974,82	543.708,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	36.871.206,07	13.719.579,78	1.523.716,42	2.109.508,33	36.285.414,16	22.565.834,38	30.576.678,46	53.142.512,84

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagamenti	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 - Spese correnti	15.319.951,10	12.128.944,89	0,00	2.705.411,40	12.614.539,70	485.594,81	11.731.271,11	12.216.865,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.107.516,90	5.946.058,54	0,00	12.477.938,08	7.629.578,82	1.683.520,28	610.446,95	2.293.967,23
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.213,28	171.213,28
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.117.630,12	560.272,33	0,00	96.810,70	1.020.819,42	460.547,09	1.287.745,84	1.748.292,93
Totale titoli 1+2+3+4	36.545.098,12	18.635.275,76	0,00	15.280.160,18	21.264.937,94	2.629.662,18	13.800.677,18	16.430.339,36

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31/12/2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da
					ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.429.951,62	118.270,71	941.449,15	7.292.366,66	10.782.038,14
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	100.541,21	280.269,21	804.720,13	1.670.141,15	2.855.671,70
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.039.048,82	1.165.966,93	2.190.690,84	2.345.740,03	10.741.446,62
Totale	7.569.541,65	1.564.506,85	3.936.860,12	11.308.247,84	24.379.156,46
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.618.223,14	2.758.711,70	1.815.229,88	10.458.455,80	19.650.620,52
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	31.861,73	129.165,69	0,00	8.408.000,00	8.569.027,42
Totale	4.650.084,87	2.887.877,39	1.815.229,88	18.866.455,80	28.219.647,94
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	131.244,39	2.322,00	8.167,23	401.974,82	543.708,44
TOTALE GENERALE	12.350.870,91	4.454.706,24	5.760.257,23	30.576.678,46	53.142.512,84

Residui attivi al 31/12/2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da
					ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	33.927,81	280.845,54	170.821,46	11.731.271,11	12.216.865,92
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	771.198,06	277.217,52	635.104,70	610.446,95	2.293.967,23
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	171.213,28	171.213,28
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	137.782,17	4.672,84	318.092,08	1.287.745,84	1.748.292,93
TOTALE GENERALE	942.908,04	562.735,90	1.124.018,24	13.800.677,18	16.430.339,36

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	29,41%	29,30%	27,94%	29,13%	28,94%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

IL COMUNE DI BIELLA, PER GLI ANNI 2009 – 2012 HA RAGGIUNTO L'OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA, NONCHE', IN BASE ALLA STESURA DELLA PRIMA BOZZA DI RENDICONTO 2013 É DELLA PRIMA COMUNICAZIONE DI DATI PROVVISORI EFFETTUATA ALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, SONO STATI TENDENZIALMENTE RISPETTATI I DETTAMI DI LEGGE RELATIVI AL PATTO DI STABILITÀ PER L'ANNO 2013.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

FATTISPECIE NON RICORRENTE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	68.639.000,00	66.638.017,11	64.148.709,00	63.218.378,15	56.662.021,61
Popolazione residente	46.127	45.842	45.845	45.589	45.484
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.488,04	1.453,65	1.399,25	1.386,70	1.245,76

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,00%	9,19%	6,93%	6,67%	2,99%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

FATTISPECIE NON PRESENTE

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

FATTISPECIE NON PRESENTE

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

ANNO 2008
(Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	294.656,85	Patrimonio netto	87.821.381,84
Immobilizzazioni materiali	145.374.720,27		
Immobilizzazioni finanziarie	18.335.718,57		
Rimanenze	0,00		
Crediti	33.582.532,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	32.637.082,16
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	76.312.301,28
Ratei e risconti attivi	20.656,30	Ratei e risconti passivi	837.519,56
Totale	197.608.284,84	Totale	197.608.284,84

ANNO 2012
(Ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.681,05	Patrimonio netto	107.991.532,86
Immobilizzazioni materiali	158.407.271,15		
Immobilizzazioni finanziarie	15.468.039,59		
Rimanenze	5.768,25		
Crediti	53.142.512,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	47.708.394,70
Disponibilità liquide	1.776.824,23	Debiti	72.218.314,61
Ratei e risconti attivi	948.319,80	Ratei e risconti passivi	1.849.174,74
Totale	229.767.416,91	Totale	229.767.416,91

7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo	
	2009	2012
A) Proventi della gestione	40.502.961,73	47.915.072,24
B) Costi della gestione di cui:	34.733.374,88	39.863.333,56
quote di ammortamento d'esercizio	3.121.854,84	3.102.107,94
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	0,00
Utili	0,00	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00	0,00
D.20) Proventi finanziari	41.059,83	38.526,02
D.21) Oneri finanziari	3.099.133,48	1.964.095,50
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	1.857.175,10	4.667.095,75
Insussistenze del passivo	14.115,36	1.707.802,56
Sopravvenienze attive	0,00	2.788.178,52
Plusvalenze patrimoniali	1.843.059,74	171.114,67
Oneri	2.083.983,01	2.308.232,52
Insussistenze dell'attivo	712.133,44	695.732,50
Minusvalenze patrimoniali	903.681,23	100.669,16
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	1.054.444,76
Oneri straordinari	468.168,34	457.386,10
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.484.705,29	8.485.032,43

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Si.

Trattasi di debito da riconoscere ai sensi dell'art 194 lett. a) del tuel per un importo pari ad euro 130.461,68 di cui euro 76.017,65 a carico della compagnia assicuratrice, somma per la quale si è già concretizzato il dovuto incasso.

Il Consiglio Comunale a partire dall'anno 2009, ai fini prudenziali e di mantenimento degli equilibri di bilancio futuri, ha previsto in bilancio la totale copertura di quanto sopra espresso, opportunamente imputata agli esercizi finanziari in cui l'obbligazione è divenuta esigibile secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al quale il Comune deve attenersi poiché Ente sperimentatore.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	11.477.151,52	11.047.360,84	10.560.322,63	10.560.322,63 (**)
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	11.047.360,84	10.560.322,63	10.277.167,26	€ 10.152.422,83 (preconsuntivo)
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,39%	38,26%	43,63%	45,00%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

(**) L'art 9 c. 5 del D.L. 102/2013 conv. con L. 124/2013, prevede che, con riferimento all'esercizio 2013, per gli enti in sperimentazione, la verifica del limite riguardante la spesa del personale di cui all'art. 1, c. 557, della L. 296/2006 e ss.mm., può essere effettuata con riferimento all'esercizio 2011.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	286,79	278,80	268,15	266,81

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	130,25	134,07	134,07	138,25

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato è stata pari ad Euro 22.554,10 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, il limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato, pari al 50% della suddetta spesa risulta essere di Euro 11.277,05 (22.554,10 x 50%). Tale limite è stato rispettato.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	Importo totale della spesa prevista nell'anno 2011	Importo totale della spesa prevista nell'anno 2012	Importo totale della spesa prevista nell'anno 2013
€ 22.554,10	0	€ 2.753,04	€ 11.180,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse decentrate personale dipendente	1.248.948,29	1.219.939,07	1.153.279,64	1.120.168,90	1.091.645,78
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9 c. bis (incentivi progettazione art. 92 D.lgs. 163/2006)	67.900,00	50.000,00	52.100,00	0	108.800,00
Totale fondo risorse decentrate personale dipendente	1.316.848,29	1.269.939,07	1.205.379,64	1.120.168,90	1.200.445,78

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Risorse decentrate personale dirigente	385.262,27	384.762,27	349.151,27	349.151,27	349.151,27
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9 c. bis (incentivi progettazione art. 92 D.lgs. 163/2006)	32.400,00	32.400,00	18.900,00	0	36.200,00
Totale fondo risorse decentrate personale dirigente	417.662,27	417.162,27	368.051,27	349.151,27	385.351,27

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

FATTISPECIE NON RICORRENTE

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

FATTISPECIE NON RICORRENTE

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

FATTISPECIE NON RICORRENTE

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

FATTISPECIE NON RICORRENTE

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

SETTORE ATTIVITA' FINANZIARIE

- **Riduzione indebitamento: si è passati da € da 68.087.566,32 a 50.637.887,61 = -17.449.678,71**
- **Gestione patrimonio: per una maggiore razionalizzazione della spesa le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo sono state accentrate al Settore Lavori Pubblici**
- **Trasferimento di una autovettura di servizio ad altro Settore con riduzione del relativo contratto di leasing**

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI

- **Soppressione servizio Infomobility (- €60.000,00)**
- **Mancato rinnovo contratto leasing n° 2 autovetture di servizio (- €5.170,00)**
- **Affidamento con procedura ad evidenza pubblica servizio recapito corrispondenza (- €10.800,00)**
- **Riduzione numero Assessori e riduzione importo indennità di carica (- €242.134,52)**

SETTORE PERSONALE

L'ente ha operato una migliore razionalizzazione del personale che ha permesso una riduzione di spesa del personale da Euro 13.486.270,71 (intervento. 1 + intervento 3 + intervento 7), come da rendiconto anno 2009 ad Euro 12.149.953,26 (macroaggregato 1 + macroaggregato 3 + macroaggregato 2) come da preconsuntivo al bilancio di anno 2013, con un riduzione circa il 9,9%.

BIBLIOTECA – contenimento spesa beni/eventi (Anno 2009 €155.959,88 – Anno 2012 €99.798,61) riduzione spesa – 36%;

CULTURA – contenimento spese relative agli eventi culturali (Anno 2009 €399.159,00 – Anno 2012 € 211.338,00) riduzione spesa – 47%;

ASILO NIDO – contenimento delle spese riguardanti materiale didattico e acquisto arredo (Anno 2009 € 149.215,51 – Anno 2012 €112.094,45) riduzione spesa – 25%;

ISTRUZIONE PUBBLICA – riduzione popolazione scolastica/ contenimento spesa per progetti (Anno 2009 €1.916.731,62 – Anno 2012 €1.390.390,79) riduzione spesa – 27%;

PARI OPPORTUNITA' – contenimento delle spese riguardanti iniziative/eventi (Anno 2009 €7.669,00 – Anno 2012 €0,00) riduzione spesa – 100%;

SPORT E IMPIANTI SPORTIVI – gestione diretta Stadio Comunale (Anno 2009 €899.300,15 – Anno 2012 € 843.742,21) riduzione spesa – 6%;

TURISMO – gestione in economia materiale promozionale (Anno 2009 €51.432,00 – Anno 2012 € 41.931,00) riduzione spesa – 18%;

POLITICHE GIOVANILI – chiusura progetti/giovani ANCI (Anno 2009 €891.518,65 – Anno 2012 € 212.606,84) riduzione spesa – 76%;

COOPERAZIONE – contenimento spesa iniziative (Anno 2009 €8.700,92 – Anno 2012 €0,00) riduzione spesa – 100%;

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Comma abrogato dall' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, dei codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

(Certificato preventivo-quadro 6 *quater*)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia di società	A	B				
2	005			19.053.934,00	24,44	749.768,00	471.985,00
2	004			20.986.554,00	6,82	26.620.606,78	327.410,00
1	009			915.838,00	100,00	1.415.223,00	-36.782,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia di società	A	B				
2	005			16.587.819,00	24,44	1.444.082,00	63.612,00
2	004			20.825.703,00	6,82	26.403.560,00	23.107,00
				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.		
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 *quater*)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia azienda o società (2)	A	B				
				0	0	0	0
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Tipologia azienda o società (2)	A	B				
				0	0	0	0
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
SOCIETA' AEROPORTO CERRIONE S.P.A. (S.A.C.E.)	"Vendita della partecipazione azionaria della "SACE S.p.A. - Società Aeroporto Cerrione S.p.A.", con sede in Cerrione " –	DETERMINAZIONE N.237 DEL 13.12.2010	Procedura deserta
SOCIETA' AEROPORTO CERRIONE S.P.A. (S.A.C.E.)	"Vendita della partecipazione azionaria della "SACE S.p.A. - Società Aeroporto Cerrione S.p.A.", con sede in Cerrione " – riapertura termini per la presentazione dell'offerta.	DETERMINAZIONE n° 34 DEL 18.01.2011	Procedura deserta

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BIELLA che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 06/03/2014

Li 24/02/2014

Il SINDACO
Dr Donato GENTILE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Assunto

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

Si precisa che i dati relativi all'anno 2013, così come indicato nel comunicato del 14 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno, si riferiscono ad una situazione preconsuntiva del medesimo anno sulla base dei dati di chiusura tecnico contabile dell'esercizio, pertanto soggetti a possibili variazioni.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 26/02/2014

L'organo di revisione economico finanziario

Dr. Carlo Rogano

Dr. Vittorio Fenocchi

Dr. Enrico Ferraro